



Frosinone, 25 Giugno 2013

Egregi Signori  
RSA  
firmatari del comunicato

Oggetto: Riscontro Vs. comunicato del 20 Maggio 2013, avente ad oggetto "*Frosinone Multiservizi e affidamento servizi a cooperative sociali tipo B*", pervenuto, via mail, il 17 Giugno 2013.

Con riferimento al comunicato in oggetto, si osserva preliminarmente che, in funzione della specificità e delle prerogative rivestite dai soggetti interessati, lo stesso avrebbe dovuto avere come destinatari gli Enti soci e solo per conoscenza la società Frosinone Multiservizi S.p.A. in liquidazione.

Si ritiene, infatti, del tutto superfluo precisare che la scrivente società, contrariamente a quanto riportato nel comunicato, **non ha - e non aveva già più dalla messa in liquidazione - alcun potere giuridico nei riguardi degli Enti soci per pretendere e/o continuare ad avere l'affidamento dei servizi**. Né, ancor meno, poteva condizionare la volontà (politica) del Comune di Frosinone sulla emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte delle cooperative sociali di tipo B o incidere sui contenuti dello stesso avviso.

Non deve sfuggire ai destinatari della presente, che la Frosinone Multiservizi è una società in liquidazione e che, pertanto, **il Collegio dei Liquidatori, in assenza della volontà degli Enti soci di rimetterla in bonis, ha l'obbligo giuridico di procedere solo alla liquidazione dell'attivo ed alla estinzione del passivo per la definitiva chiusura**.

Assolutamente infondate, dunque, sono le considerazioni espresse sul fatto che la società "*... non abbia ottemperato alla difesa dei propri interessi, né di quelli dei lavoratori, né di quelle dei creditori*", a seguito della assunzione della delibera GC 96/2013, da parte del Comune di Frosinone. Del pari infondate sono anche le considerazioni sul fatto che gli "*organi direttivi*" non abbiano assolto ai doveri di buona amministrazione, non avendo "*... frapposto ostacoli, tantomeno assumendo una iniziativa di carattere legale, all'attuazione della suddetta delibera ...*". E', infine, appena il caso di precisare che la società **non ha indirizzato nessuno verso il percorso delle cooperative, poiché, anche in tal caso, come soggetto terzo rispetto alle situazioni in essere, non poteva indirizzare nessuno**.



Al contrario si ritiene, invece, che quanto richiamato in ordine alle conseguenze della stessa delibera e, precisamente, gli “... evidenti peggioramenti della situazione lavorativa e della condizione economica del personale, con la conseguenza di vedere bocciata la continuità della CIG in deroga...” siano, senza alcun dubbio, **argomenti e materie oggetto di specifica tutela da parte delle organizzazioni sindacali**. Così come si ritiene rientri nelle prerogative delle associazioni sindacali assumere efficaci iniziative volte ad ottenere l’affidamento dei servizi, potendo esse incidere sulle scelte di natura politico / sociale degli enti soci.

Quanto sin qui precisato si ritiene assorbente di ogni altra considerazione, rendendo superflui ulteriori commenti e precisazioni in merito a ciò che è stato riferito sulle disposizioni della “pending review” e sul parere della Corte dei Conti.

Distinti saluti.

Il Presidente del Collegio dei Liquidatori  
dott. Umberto Lombardi